

SCHEDA SOSTEGNO LAVORO E REDDITO FAMIGLIE NUMEROSE

LA SITUAZIONE ATTUALE

La legge 27.06.61, n. 551 (Provvedimenti a favore delle famiglie numerose) prevede che "nell'avviamento degli allievi ai corsi di addestramento professionale è riservato ai componenti le famiglie numerose un posto per ogni dieci, o frazione di dieci. Ai fini della precedente disposizione sono considerate numerose le famiglie che comprendano almeno cinque figli, fra viventi e a carico, o caduti in guerra, o per causa di lavoro. Per usufruire di tale quota di riserva, l'interessato deve documentare, nella domanda di ammissione, il possesso di tale requisito specifico." ... ancora "nelle assunzioni degli apprendisti i datori di lavoro debbono comprendere un lavoratore, di cui al precedente comma, per ogni dieci assunti o frazione di dieci superiore a due." ... infine ... "I datori di lavoro i quali, essendo obbligati ai sensi del comma precedente ad assumere lavoratori facenti parte di famiglie numerose, non vi provvedano, sono puniti con una ammenda fino a lire 3.000 per ogni giorno lavorativo e per ogni posto dalla presente legge riservato alle famiglie numerose e non coperto".

La composizione attuale delle famiglie e gli effetti gravemente negativi della perdita di lavoro per i percettori di reddito di famiglie numerose rendono necessarie due considerazioni:

- se negli anni 60 il limite di 5 figli pareva adeguato, oggi il limite deve essere ridotto almeno a 3 figli;
- per la legge in oggetto pareva scontato che il/i genitore/i avesse/ro un'occupazione, oggi è frequente il verificarsi che lo stato di disoccupazione subentri prima che i figli siano in età lavorativa

La normativa in oggetto deve essere adeguata alla situazione attuale per **prevenire situazioni di disagio sociale, se non di povertà**, causate dalla perdita di lavoro del/i soggetto/i che assicura/no il sostentamento economico della famiglia con figli. **E' necessario che la famiglia con figli non subisca interruzioni nella percezioni di reddito, quanto meno nella misura minima vitale, di sussistenza.**

Bisogna poi considerare che l'indennità di disoccupazione ordinaria (ed in parte quella di mobilità) erogata dall'inps non tiene conto dei carichi famigliari: sia che si abbiano o che non si abbiano figli questa viene calcolata in base all'età anagrafica e ad una media delle retribuzioni precedenti con limiti da **853.84 a 1026.24 € netti**. Se questi livelli di indennità possono apparire quasi sufficienti per una persona singola che deve guadagnare solo per il proprio sostentamento non lo sono assolutamente per un soggetto che abbia dei carichi famigliari. Con gli importi anzidetti una persona singola se la può cavare, magari arrotondando le entrate con lavori non ufficiali per non perdere l'indennità stessa, mentre un padre di famiglia non è assolutamente in grado di sollevare tutta la famiglia dalla situazione di disagio/povertà.

Infine, quando viene a mancare il lavoro ed il livello di reddito precipita, **l'adeguamento di forme di sostegno del reddito** – per inciso gli assegni per il nucleo famigliare – **avviene dopo molti mesi**: dalla fine di luglio dell'anno successivo a quello in cui il reddito si è ridotto (ad esempio chi perde il lavoro nel febbraio 2012 avrà adeguati gli assegni famigliari, peraltro assai modesti nel nostro Paese, solo nel luglio 2013 !). Questo impone alle famiglie in cui si verifica la perdita di lavoro di un percettore di reddito di dover affrontare il sostentamento della famiglia e la cura dei figli con i propri risparmi quando esistono, ovvero se non esistono risparmi, di fare ricorso all'indebitamento o, addirittura, non avendo merito creditizio proprio per l'assenza/riduzione di reddito, di subire situazioni vessatorie assimilabili all'usura.

LA PROPOSTA DELLE FAMIGLIE NUMEROSE

- 1) Riformulazione della legge 551/61 prevedendo:
 - a) la **riduzione da 5 a 3 del numero di figli** da considerare per la riserva di posti nell'avviamento all'apprendistato/lavoro con nuove agevolazioni per chi effettua assunzioni;
 - b) **priorità di ricollocamento lavorativo** per i genitori di famiglie con **almeno 3 figli d'età fino a 26 anni**.
- 2) **Aumento** delle indennità di disoccupazione e/o mobilità del **15% per ogni figlio a carico**.
- 3) **Adeguamento immediato degli assegni famigliari** a partire dal mese successivo a quello di inizio disoccupazione mediante la simulazione di un reddito presunto nel periodo di inattività; quando si riavrà un'occupazione si provvederà, a cura del datore di lavoro, a calcolare un **conguaglio** tra quanto percepito e quanto spettante in base alle tabelle pubblicate annualmente dall'Istat.

